

<b>Zeitschrift:</b>	Schweizer Münzblätter = Gazette numismatique suisse = Gazzetta numismatica svizzera
<b>Herausgeber:</b>	Schweizerische Numismatische Gesellschaft
<b>Band:</b>	53-55 (2003-2005)
<b>Heft:</b>	215
<b>Artikel:</b>	Un interessante tarí siciliano battuto da Ruggero II
<b>Autor:</b>	Di Martino, Giuseppe
<b>DOI:</b>	<a href="https://doi.org/10.5169/seals-171882">https://doi.org/10.5169/seals-171882</a>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

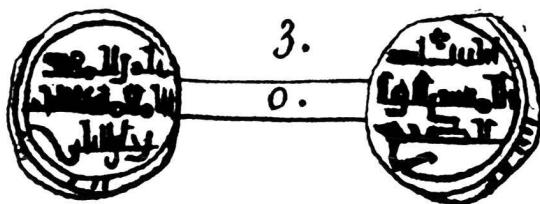
**Download PDF:** 05.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Un interessante tarì siciliano battuto da Ruggero II

Giuseppe Di Martino

Nell'anno 1844 Domenico Spinelli Principe di San Giorgio, pubblicò a Napoli il libro intitolato: *Monete Cufiche battute da' Principi Longobardi, Normanni e Svevi nel Regno delle Due Sicilie*<sup>1</sup>. Al numero CCXXVII (Tav. V nr. 3) è riportato un insolito tarì di Ruggero II:



Spinelli Tav. V nr. 3 (2:1).

Spinelli riuscì a leggere solo parzialmente la leggenda del dritto, ma non poté decifrare il rovescio avendo trovato la disposizione dei caratteri alquanto confusa. Alcuni decenni più tardi anche Bartolomeo Lagumina, in una analisi critica del testo di Spinelli, la definì indecifrabile<sup>2</sup>. La vera causa di tanta difficoltà, piuttosto che alla grossolanità dei caratteri cufici, è da attribuire alla insolita formula utilizzata.

Recentemente è stata concessa da un privato collezionista la possibilità di fotografare due esemplari di questa rara e interessante moneta. La leggenda del dritto è apparsa subito abbastanza chiara e leggibile. Per superare le notevoli difficoltà di interpretazione delle iscrizioni al rovescio, è stata richiesta invece la collaborazione dell'Islamic Coins Group List<sup>3</sup>. La grande esperienza di alcuni iscritti a questa lista di discussione, fra cui Stephen Album, Michael Bates e Lutz Ilisch che ringrazio sentitamente, ha consentito finalmente di risolvere l'enigma.

I due esemplari esaminati sono stati battuti da conii diversi e hanno un colore pallido che dimostra il basso titolo della lega aurea utilizzata. Hanno un diametro medio di 12 mm e pesano 0,91 gr. (esemplare A) e 0,96 gr. (esemplare B). L'orientamento dei conii sembra casuale essendo pari rispettivamente a 330° e 230°.

Da ambo i lati la leggenda è disposta su tre righe parallele all'interno di un cerchio lineare, al rovescio è sormontata da 4 globetti in croce. Purtroppo in ambedue gli esemplari la leggenda lungo il bordo esterno non consente di individuare la zecca e la data di emissione perché incompleta e pressoché illeggibile.

1 D. SPINELLI, *Monete cufiche battute da principi Longobardi, Normanni e Svevi nel Regno delle Due Sicilie* (Napoli 1844).

2 B. LAGUMINA, *Archivio storico siciliano* (Palermo 1891), p. 8;

L. TRAVAINI, *La monetazione nell'Italia normanna*, Istituto Storico Italiano per il Medioevo, Nuovi Studi Storici 28 (Roma 1995), n. 181, p. 120, tav. 12.

3 URL: [www.islamiccoins-group.50g.com](http://www.islamiccoins-group.50g.com). Vedi i messaggi concernenti queste monete nell'archivio del gruppo di discussione in data 11 marzo 2002 ai numeri 5643, 5644, 5645, 5646.



Esemplare A (2:1).

Esemplare B (2:1).

Leggenda al dritto:

بامر المقتدر  
بالله الملك الاجل  
رجار الثاني

Traslitterazione: Bi-amr al-muqtadir / bi-llah al-malik al-ajall / Rujar al-thani.

Traduzione: Per ordine del potente per volere di Dio il re illusterrissimo Ruggero secondo.

Leggenda al rovescio:

السيد  
المسيح هو الحق  
الصحيح

Traslitterazione: Al-sayyid / al-masih huwa al-haqq / al-sahih.

Traduzione: Il Signore è il Messia, Egli è la corretta<sup>4</sup> verità.

Occorre notare che sulla prima riga di leggenda del dritto Spinelli lesse il titolo **المعتز** (al mu' tazz), tuttavia, pur mancando in entrambi gli esemplari la «ra» finale, **المقتدر** (al-muqtadir)<sup>5</sup> rimane al momento l'interpretazione più verosimile.

La zecca è probabilmente Messina o Palermo, la data dovrebbe collocarsi intorno al 525–526 dell'Egira, dopo l'attribuzione del titolo regale e prima dell'emissione dei tarì con la croce greca.

L'emissione di questo tarì dà quindi inizio alla «cristianizzazione» delle monete normanne di Sicilia che fino a quel momento riportano sul rovescio la professione di fede islamica.

Per la prima volta il re Ruggero dichiara in modo deciso e inequivocabile la fedeltà dei normanni nei confronti della Chiesa Cattolica, segnando l'inizio di un lento e inesorabile declino della cultura islamica in Sicilia.

<sup>4</sup> La parola araba *al-sahih* significa anche esatto, perfetto, valido, autentico, attendibile, giusto.

<sup>5</sup> J. JOHNS, I titoli arabi dei sovrani normanni di Sicilia, BdN 6–7, 1986, p. 11–54, a p. 43.